

AGIP-AMI

REIE

SEZIONE IDROCARBURI	
di NAPOLI	
- 8 FEB. 1973	
Prot. N.	H12
Sez.	D-18
Posiz.	T/1

PREVISIONI E PROPOSTE PER IL SONDAGGIO  
ESPLORATIVO "LILIANA 1 (PERMESSO D. R18. AG)

Il Responsabile  
 Ing. Luigi Carissimo

*L. Carissimo*

San Donato Mil. : Febbraio 1973

## DATI GENERALI

Permesso	D. R18. AG
Pozzo	Liliana 1 (NFW)
Coordinate geografiche	Lat. 38° 53' 27", 108 Long. 17° 00' 20", 146
Profondità acqua	m 23
Ubicazione	p. s. 12275 della linea sismica D499
Profondità finale prevista	m 3000 ca
Distanza dalla costa (le Castella)	km 2 ca
Distanza da Crotone	km 23 ca

## OBIETTIVO DEL SONDAGGIO

L'interpretazione del rilievo sismico mostra, nel settore occidentale del permesso D. R18. AG, la presenza di situazioni strutturali di un certo interesse a livello degli orizzonti "A" e "B". Questi orizzonti sembrano corrispondere rispettivamente al top della formazione Gessoso-solfifera (Miocene superiore) e dei conglomerati basali della formazione S. Nicola (Miocene medio-Elveziano).

L'attribuzione stratigrafica di questi due orizzonti é stata dedotta in base a considerazioni geologiche regionali; in particolare per l'orizzonte "A" si é tenuto conto anche della successione stratigrafica incontrata dal vicino pozzo S. Leonardo 1.

L'orizzonte "A" configura una struttura anticlinale, fagliata lungo il fianco occidentale, con chiusure dell'ordine di 100 mls (v. fig. 3-5). L'orizzonte "B", al di sotto di questa anticlinale sembra esaurirsi a ridosso di un alto del basamento cristallino dando luogo ad una probabile trappola mista stratigrafico-strutturale (v. fig. 4-5).

L'obiettivo principale del sondaggio é rappresentato dai livelli conglomeratici della formazione S. Nicola che é risultata mineralizzata a gas nel giacimento di Luna.

L'obiettivo secondario é rappresentato da possibili livelli porosi nella parte alta della formazione Gessoso-solfifera, analoghi a quelli incontrati nel pozzo S. Leonardo 1.

L'ubicazione prescelta tiene conto soprattutto dell'obiettivo profondo, mentre per l'obiettivo più superficiale risulta leggermente spostata sul fianco dell'anticlinale.

#### PREVISIONI SUL PROFILO

Si prevede che il pozzo incontri la seguente successione litostratigrafica:

m 0 - 600	<u>Formazione Crotone</u> (Pliocene inf.) Argille siltose
m 600 - 1450	<u>Formazione Gessoso-solfifera</u> (Miocene sup.) nella parte alta: argille marnose con possibili livelli di sabbie e ciottoli nella parte bassa: argille marnose con lenti di gesso e possibili episodi saliferi
m 1450 - 2150	<u>Formazione Ponda</u> (Tortoniano) Marne argilloso-siltoso con sottili intercalazioni arenacee.
m 2150 - 3000	<u>Formazione S. Nicola</u> (Miocene medio-Elveziano) fino a 2600 ca: marne argillose prevalenti con intercalazioni arenacee. da m 2600 ca a m 3000: conglomerati e sabbie con sottili intercalazioni marnose

da m 3000                      Probabile substrato cristallino.

#### NOTA

E' possibile che l'intervallo compreso fra m 1100 e 1450 possa essere costituito di nuovo da terreni argillosi del Pliocene inferiore (v. pozzo Lucilla I).

#### CAROTE DI FONDO

Si prevede il prelievo delle seguenti carote:

- 1 - nei livelli porosi della parte alta della formazione Gessoso-solfifera (fra m 600 e m 1000)
- 1 - nella parte alta della formazione S. Nicola (fra m 2200 e m 2500)
- 1 - nei conglomerati basali della formazione S. Nicola (fra m 2600 e m 2900 )
- 1 - a fondo pozzo

Eventuali altre carote potranno essere richieste in corrispondenza di livelli particolarmente interessanti per la valutazione mineraria e stratigrafica della serie attraversata dal pozzo.

#### PROVE DI STRATO

Eventuali prove di strato in formazione potranno essere richieste, in corrispondenza di livelli indiziati, se le condizioni del pozzo lo consentiranno.

LOGS ELETTRICI

- IES; SL: lungo tutto il profilo del pozzo a partire dalla scarpa della colonna 20"
- HDT: a partire dalla scarpa della colonna 13"3/8
- ML-MLL-C; FDC, SNP: in corrispondenza di livelli mineralizzati o indiziati
- Misure di velocità a fondo pozzo

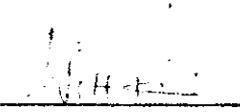
CONSIDERAZIONI SUL PROGRAMMA DI PERFORAZIONE

Non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

La prima chiusura messa in evidenza dal rilievo sismico é localizzata alla profondità di 600 metri ca.

POZZI DI RIFERIMENTO

- S. Leonardo 1 (Montecatini), Lucilla 1, Luna 1.

  
F. Vezzani

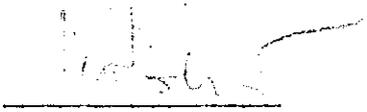
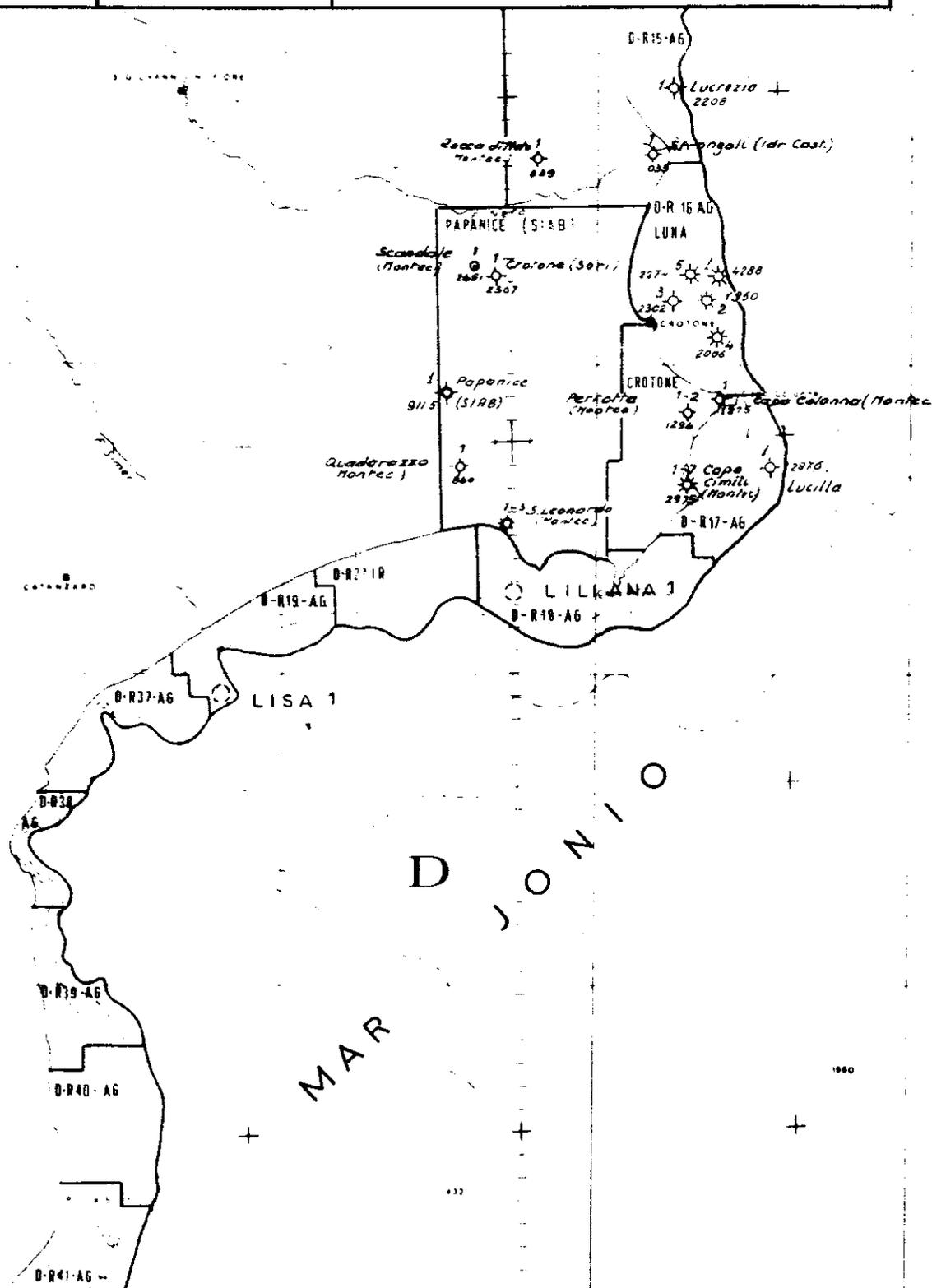
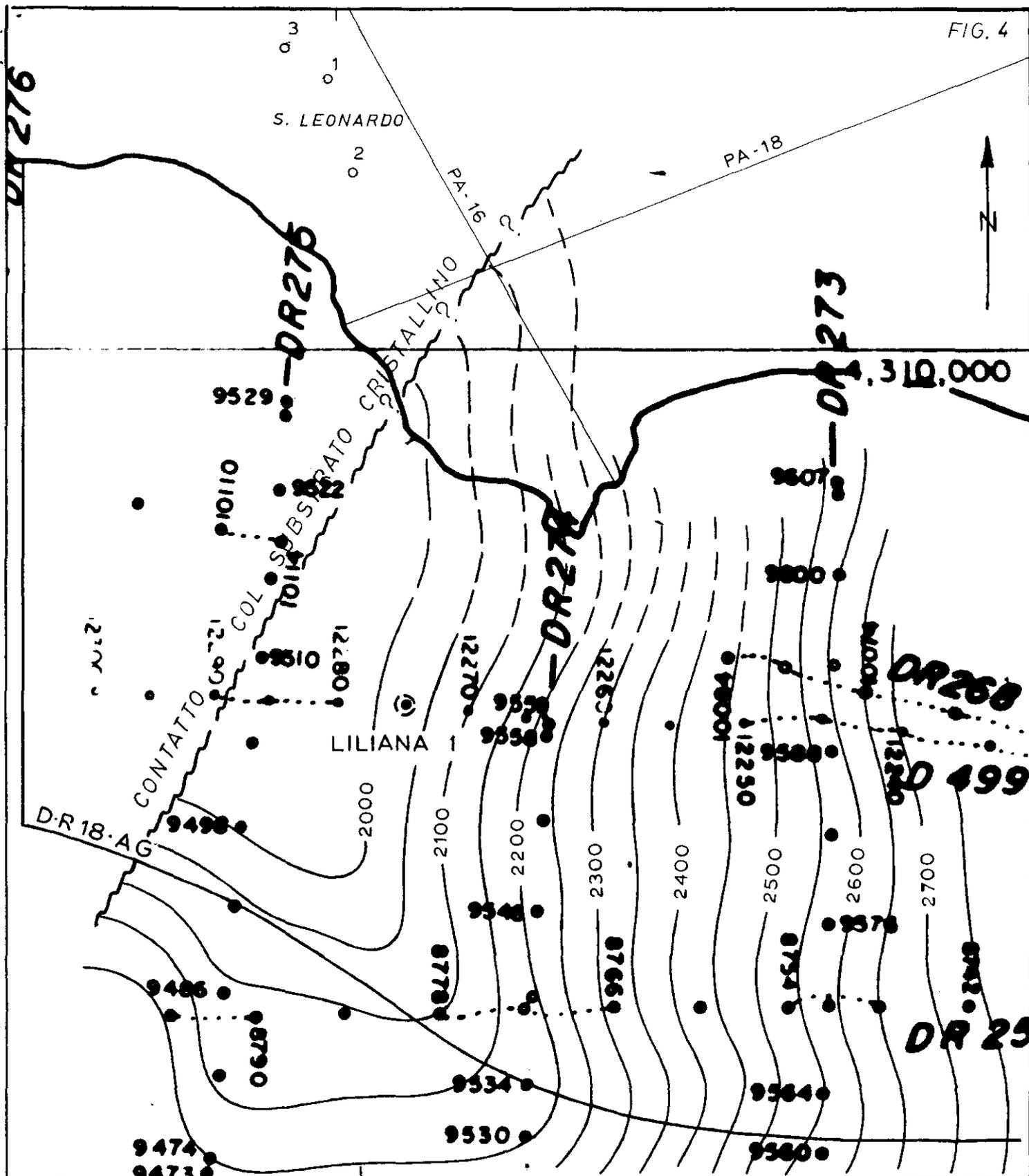
  
G. Napolitano

FIG. 1

<b>AGIP-AMI</b> REIE		<h1>CARTA INDICE</h1>
DISEGNO n°		
DATA	FEBBRAIO 73	
FIGURA		
SCALA	1:500'000	







<b>AGIP</b> AMI	
REIE	
ALL. N	
DATA :	FEBBRAIO 73
DISEG. N	Re 2
SCALA 1:50'000	

ZONA D PERMESSO D R 18 AG  
ISOCRONE ORIZZONTE B  
ORIZZONTE NEL MIOCENE MEDIO

Tempi doppi in millisec      Piano riferimento l.m.  
○ Ubicazione proposta